

BILANCIO SOCIALE

2021



INDICE GENERALE

L'Associazione e la sua missione	5
Lettera del segretario	6
Iniziative e campagne 2021	8
• Darwin Day 2021	9
• Aborto farmacologico – una conquista da difendere	10
• Nuova mappa dello sbattezzo	11
• Dall'Uaar un sostegno concreto all'ora alternativa: i kit Lego Spike	12
• Campagna di sensibilizzazione e indagine sul fine vita: "Che fine hanno fatto le nostre Dat?"	13
• La storica sentenza Coppoli sul crocifisso in classe	14
• Il Premio Brian alla Mostra del cinema di Venezia	15
• Il XX Settembre secondo l'Uaar	16
• Solidarietà in salsa laico-razionalista	17
• Premi di laurea Uaar edizione 2021	18
• Formazione celebranti laico-umanisti	19
• Nessun Dogma, il brand editoriale dell'Uaar	20
Attività telematica	22
Attività associative di partecipazione	23
Associati e sostenitori	25
Presenza sul territorio	26
L'organigramma dell'Associazione	28
Situazione economico-finanziaria	30
Retribuzioni, compensi e rimborsi	31
Principi e criteri di redazione del bilancio sociale	32
Relazione di attestazione del revisore di conformità del bilancio sociale chiuso al 31/12/2021	34



RAZIONALI degli ATEI e

UAAAR

www.uaar.it

L'ASSOCIAZIONE E LA SUA MISSIONE

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS è la maggiore tra le associazioni italiane a rappresentare le ragioni dei cittadini che non si identificano in nessuna confessione religiosa. Tuttavia le battaglie dell'Uaar sono orientate più estensivamente al raggiungimento di una società più laica, in grado di tutelare i diritti dei cittadini a prescindere dalla loro visione del mondo, sia che essa sia orientata in senso aconfessionale o che faccia riferimento a una qualunque confessione, secondo il principio per cui le convinzioni filosofiche di ogni individuo o formazione sociale non devono costituire ragione di privilegio o di svantaggio. In altre parole, per l'Uaar nessuna istanza può essere considerata più meritevole di altre per il solo fatto di discendere da una visione confessionale di parte, a maggior ragione dal punto di vista delle istituzioni che sono chiamate ad applicare pienamente il principio di laicità, che pure è stato definito «supremo principio costituzionale» dalla sentenza n. 203/1989 della Corte costituzionale. Per queste ragioni gli stakeholder dell'Uaar non sono solamente i soci ma più in generale tutti i cittadini che lamentano discriminazioni su base confessionale o che ritengono la laicità un requisito essenziale di ogni società e usufruiscono del supporto e dei servizi che l'Associazione promuove, oltre che naturalmente istituzioni e organizzazioni che operano in contesti che hanno in qualche modo a che fare con la laicità.

L'Uaar è un Ente del Terzo Settore completamente indipendente dai partiti politici, iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale istituito presso il Ministero del Lavoro con il numero 141. La data della sua fondazione è il 4 dicembre 1986, ma l'Associazione si è costituita formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. Tali scopi sono:

- tutelare i diritti civili degli atei e degli agnostici, a livello nazio-

nale e locale, opponendosi a ogni tipo di discriminazione, giuridica e di fatto, nei loro confronti, attraverso iniziative legali e campagne di sensibilizzazione;

- contribuire all'affermazione concreta del supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, delle scuole pubbliche e delle istituzioni, e ottenere il riconoscimento della piena uguaglianza di fronte alla legge di tutti i cittadini indipendentemente dalle loro convinzioni filosofiche e religiose. In particolare, pretendere l'abolizione di ogni privilegio accordato, di diritto o di fatto, a qualsiasi religione, in virtù dell'uguaglianza di fronte alla legge di religioni e associazioni filosofiche non confessionali;
- affermare, nel quadro di una concezione laica, razionale e areligiosa dell'esistenza, il diritto dei soggetti a compiere in autonomia le scelte relative alla sessualità e alla riproduzione, comprese quelle sulla interruzione volontaria della gravidanza; a stringere unioni familiari legalmente riconosciute, senza distinzioni di sesso, e a recedere dalle stesse; a determinarsi liberamente sulla propria fine vita; sostenere la libertà della ricerca scientifica, filosofica ed artistica; operare perché tali diritti e libertà trovino piena sanzione ed effettiva garanzia;
- promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo razionali e non religiose, con particolare riguardo alle filosofie atee e agnostiche.

Nella sua attività, e soprattutto nel perseguimento dei suoi scopi sociali, l'Uaar si ispira a una serie di valori elencati all'art. 2 dello statuto associativo, i quali sono: l'eudemonismo; la razionalità; il laicismo; l'autodeterminazione; il rispetto dei diritti umani; la democrazia; il pluralismo; l'uguaglianza; la valorizzazione delle individualità; le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca; l'acquisizione della conoscenza attraverso il metodo scientifico; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali, sulla "razza".

LETTERA DEL SEGRETARIO



Il 2021 è stato un anno difficile perché oltre ai problemi derivanti dalla pandemia il nostro paese ha continuato ad essere afflitto da un asfissiante clericalismo istituzionale. L'Uaar lo ha descritto per 51 volte nell'arco dell'anno, con la tragicomica rubrica della "Clericalata della settimana", che assegna un non invidiabile riconoscimento al peggior atto contro la laicità compiuto da politici, funzionari pubblici e rappresentanti istituzionali. Cinquantuno segnalazioni che sono solo una piccola parte di quelli che ogni giorno l'Uaar documenta e contro i quali si batte.

Il 2021 è stato un altro anno in cui l'Uaar si è impegnata concretamente per rendere l'Italia laica e civile. Ha celebrato il pensiero scientifico con i Darwin Day e a ruota ha lanciato la campagna "Aborto farmacologico. Una conquista da difendere", che ha raggiunto 79 città italiane e trovato ampio spazio sulla stampa nazionale e locale. La campagna ha trasmesso più messaggi: che l'aborto è un diritto, che la pillola Ru486 è una scoperta scientifica rivoluzionaria per la salute della donna, che l'interruzione volontaria della gravidanza non è affatto sempre e per forza vissuta come sofferenza. E che soprattutto non deve essere fatta vivere con sofferenza sia tramite la piaga clericale degli obiettori di coscienza sia tramite

un condizionamento sociale moralista e paternalistico che non ammette la possibilità di abortire senza pentimento e senza eterno tormento.

L'Uaar ha denunciato le corsie preferenziali assegnate alle confessioni religiose anche per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sanitaria. Siamo il paese che ha imposto stringenti misure per le riunioni nei luoghi della cultura, dell'associazionismo e della socialità, ma che ha affidato alla "divina provvidenza" la supervisione dei raduni al chiuso quando si trattava di funzioni religiose. L'Uaar ha diffuso le emblematiche dichiarazioni del sottosegretario alla Salute Costa che ha rivelato che è tutto frutto del «dialogo con il Vaticano» e del fatto che la Repubblica deve tener conto «di quelle che sono le relazioni, di quelle che sono le indicazioni» di tale regime non democratico.

Le indicazioni del Vaticano su come Parlamento e Governo devono muoversi sono venute alla luce nella loro grottesca (ma finora efficientissima) modalità d'azione con la famigerata nota della Santa Sede sul ddl Zan. Se i senatori hanno gridato sguaiatamente in Aula quando il ddl è stato affossato, per l'Uaar è stata l'occasione per far emergere il primo dei suoi obiettivi: abolire il Concordato. Lo ha fatto con gli striscioni

portati dai suoi attivisti ai Pride e lo ha fatto a Roma, per il XX Settembre, con un flash mob e un video per ricordare come l'Italia ha imboccato la strada verso la democrazia, i diritti e le libertà sopprimendo il potere temporale della Chiesa. Una strada che 151 anni dopo la Presa di Roma non è purtroppo ancora sgombra.

Grazie al ricorso patrocinato dall'Uaar le Sezioni unite della Corte di Cassazione hanno stabilito che «l'esposizione autoritativa del crocifisso nelle aule scolastiche non è compatibile con il principio supremo di laicità dello Stato. L'obbligo di esporre il crocifisso è espressione di una scelta confessionale. La religione cattolica costituiva un fattore di unità della nazione per il fascismo; ma nella democrazia costituzionale l'identificazione dello Stato con una religione non è più consentita». Grazie all'impegno dell'Uaar l'insegnante e socio Franco Coppoli ha quindi vinto il ricorso ed è stata annullata la pesante sanzione che gli era stata inflitta. Con questa ennesima vittoria legale l'Uaar ha fatto in modo che venissero sconfessati (è proprio il caso di dirlo) sia il Consiglio di Stato, che nel 2006 aveva in maniera surreale definito il crocifisso "simbolo di laicità", sia sindaci, politici e amministratori che pretendono di imporre un simbolo e un'identità confessionale a tutti, e in particolare a studenti e insegnanti nella scuola pubblica.

Un'altra iniziativa da rimarcare è il quotidiano supporto a genitori e alunni che vengono vessati per la loro scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Quest'anno l'Uaar ha fatto uno sforzo eccezionale, investendo oltre 60.000 euro: da settembre 2021 migliaia di ragazzi e ragazze dell'ora alternativa si dedicano alla robotica educativa grazie a 180 kit "Lego Spike" donati dall'Associazione ai 70 istituti comprensivi in tutta Italia che ne hanno fatto domanda rispondendo al bando dell'Uaar (oltre 100 scuole medie da Palermo a Trento, da Bari a Cuneo). Un regalo per la scuola pubblica laica, e un passo verso il regalo più grande per tutti: abolire il dottrinale insegnamento della religione cattolica, impartito «in conformità della dottrina della Chiesa» da docenti scelti dal vescovo e pagati dallo Stato. Lo stabilisce il Concordato, tanto per ricordare quanto sia necessario superarlo.

Grazie alle proprie attiviste e ai propri attivisti l'Uaar ha

realizzato queste e tantissime altre iniziative nel corso del 2021. Siamo stati la principale Associazione non specificamente Lgbt a partecipare e sostenere i Pride. Abbiamo assegnato sette premi di laurea intervistando online le vincitrici e i vincitori. La nostra rivista *Nessun Dogma* è uscita per il secondo anno con sei splendidi numeri. Abbiamo pubblicato gli atti del convegno "30 anni di laicità dello Stato: fu vera gloria?". Abbiamo organizzato il convegno nazionale "Aborto – una libertà da difendere verso nuove frontiere". Alla Mostra del cinema di Venezia abbiamo consegnato il Premio Brian nelle mani della regista Audrey Diwan per il film *L'Événement* prima che conquistasse anche il Leone d'Oro. Abbiamo lanciato la campagna "Che fine hanno fatto le nostre DAT?" per denunciare le inadempienze degli uffici di stato civile che mettono a rischio l'accesso al testamento biologico anche se già depositato. Abbiamo lanciato la piattaforma sbattezzati.it per registrare la propria apostasia rispettando la normativa sulla privacy e che non a caso ha registrato un boom di adesioni quando a giugno è stata diffusa la nota della Santa Sede sul ddl Zan. In due corsi che si sono dovuti tenere interamente online l'Uaar ha formato 37 nuovi celebranti laico-umanisti, figure che sul territorio, nel contesto della rete del progetto Cerimonie Uniche, potranno offrire un servizio sempre più richiesto per le persone e le famiglie non credenti. Il 2021 è stato anche il primo anno in cui le scelte per la Chiesa nell'8x1000 sono scese sotto il 30%: parte del merito va anche alla campagna informativa Occhiopermille che l'Uaar promuove da anni. In questo non certo esaustivo elenco di attività va sottolineato il decisivo ruolo che rivestono i circoli Uaar diffusi in tutta Italia: un punto di riferimento a livello territoriale per aggregare soci e sostenitori, per monitorare i diffusi atti antilaici compiuti a due passi da casa nostra e per difendere i diritti civili laici comune per comune.

Se nel 2020 l'Uaar aveva registrato un calo dei tesserati del 9%, il 2021 ha visto un recupero non solo rispetto al 2020 (+15,4%), ma anche rispetto al 2019 (+4,9%) e al 2018 (+1,6%). Segnali di ripresa e di sostegno concreto alle attività dell'Associazione, portate avanti nell'interesse di tutti.

Roberto Grendene
Segretario nazionale Uaar

INIZIATIVE E CAMPAGNE 2021

DARWIN DAY 2021

Il consueto appuntamento con la scienza in generale e con l'evoluzionismo in particolare ha ormai superato la maggiore età: la prima edizione risale infatti al 2003. Quello del 2021 è stato però anche il secondo Darwin Day Uaar dell'era Covid per cui le iniziative promosse si sono svolte tutte in modalità telematica, a partire dai due incontri in streaming condotti da Elisa Corteggiani, responsabile scientifica Uaar, che ha anche presentato una serie di video del biologo divulgatore inglese Richard Dawkins sottotitolati in italiano per l'occasione. Il primo di questi incontri era indirizzato in particolare agli studenti della scuola Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo, presente il professor Luigi Cenerelli della stessa scuola e relatore il biologo Andrea Telatin del Qadram Institute di Norwich sul tema: "Alla scoperta del Microbioma - Com'è iniziato un nuovo viaggio della microbiologia, e quanto ancora abbiamo da scoprire". Il secondo incontro dal titolo "L'origine dell'uomo e la selezione in relazione al sesso" ha avuto invece come ospite Andrea Pilastro, ordinario di biologia evoluzionistica all'Università di Padova.

Dodici sono stati gli appuntamenti targati Darwin Day organizzati dai circoli territoriali dell'Uaar. A Bari il Darwin Day "Famolo strano! Il sesso negli invertebrati" con la dott.ssa Carlotta Nonnis Marzano è stato anche una delle otto videoconferenze

organizzate nell'arco di due mesi, da gennaio a marzo, per il ciclo "Un sorso di scienza". Tre gli appuntamenti milanesi: "Diapositive sull'uomo di Neanderthal" con Pierino Marazzani e "Virus ed evoluzione" con Alberto Vianelli; "Ritratto del naturalista da giovane (ovvero: Charles Darwin prima dell'Origine delle Specie)" con Carlo Pagetti e Guido Negretti; "Le radici della Paleontologia" con Stefano Ravanello.

Bologna ha iniziato con un brindisi online insieme a Bruna Tadolini per poi promuovere l'evento "Bufale evoluzionistiche" con Mattia Paparo e Claudia Terzi. Venezia ha organizzato il primo in ordine cronologico di tutti gli appuntamenti, l'11 febbraio, con Franco Ferrari, Piero Benedetti e Stefano Polizzi sul tema "Pandemie e vaccini, ieri oggi e domani". A Modena Michele Cangiani ha relazionato su "La teoria dell'evoluzione nell'opera di Friedrich Engels". A Brescia il tema era "Gufi o allodole? Cosa sono e come funzionano gli orologi circadiani" esposto da Rodolfo Costa. "Il cancro come processo evolutivo" era invece il titolo dell'incontro di Udine con Elena Campaner. A Parma è stato presentato da Leila Vismara il libro "I falsi miti dell'evoluzione" di C. McPherson Smith e C. Sullivan. Infine, il titolo della conferenza di Forlì era "Darwinismo sociale ed eugenetica" con Antonello La Vergata, conduceva Massimo Dellavalle.

DARWIN DAY UAAR 2021
Venerdì 12 febbraio ore 21:00

Partecipano:
Andrea Pilastro, biologo evoluzionista e autore di «Sesso ed Evoluzione»
Elisa Corteggiani, responsabile scientifica dell'UAAR.

UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

STAINO 09

ABORTO FARMACOLOGICO UNA CONQUISTA DA DIFENDERE

La pandemia iniziata nei primi mesi del 2020 ci ha insegnato qualcosa di importante riguardo alle strutture sanitarie: che hanno dei limiti di capacità oltre i quali non riescono a erogare i loro servizi a partire da quelli non essenziali. Logica vuole quindi che se un servizio può essere erogato al di fuori degli ospedali quella modalità andrebbe preferita. L'interruzione volontaria di gravidanza è uno di questi servizi dall'agosto del 2020, da quando cioè le linee guida ministeriali sono state finalmente allineate a quelle della maggior parte dei paesi occidentali con l'eliminazione dell'obbligo di ricovero ospedaliero nel caso si opti per l'aborto farmacologico. Inoltre, la possibilità di ricorrere all'assunzione del farmaco noto come Ru486 è stata estesa fino alla nona settimana di gravidanza.

Alcune regioni hanno però adottato provvedimenti che vanno in senso contrario alle linee guida mantenendo l'obbligo di ospedalizzazione anche per l'aborto farmacologico. Alcune organizzazioni antiabortiste hanno anche avviato campagne di affissioni con messaggi che descrivono falsamente la Ru486 come un veleno e colpevolizzano le donne che l'hanno usata o intendono farlo.

In questo quadro l'Uaar ha deciso di scendere in campo con una sua campagna di affissioni, in linea con i propri obiettivi, per

affermare il diritto a una scelta sicura e libera. In numerose città italiane, circa ottanta da Tolmezzo (UD) a Scicli (RG), hanno fatto la loro apparizione i manifesti dell'Uaar con in primo piano il volto di una testimonial: una giovane donna, Alice Merlo, che ha sperimentato in prima persona il ricorso all'aborto farmacologico e ne sottolinea gli aspetti positivi che lo rendono preferibile al tradizionale aborto chirurgico.

Sempre sul tema dell'aborto l'Uaar ha anche aderito con tavoli informativi realizzati dai circoli alla campagna di sensibilizzazione sulle difficoltà incontrate dalle donne che vogliono ricorrere all'Ivg dal titolo "Libera di abortire". L'iniziativa è stata promossa oltre che dall'Uaar anche da varie altre sigle: Radicali italiani, IVG ho abortito e sto benissimo, Non è un veleno, Giovani Democratici dell'Abruzzo e di Milano, Si Può Fare e TAKE... ACTION. Alla base della campagna vi era anche un appello rivolto al ministero affinché vengano assunti ginecologi non obiettori, si ricorra alla telemedicina per la fase di colloquio col medico e rilascio del relativo certificato, vengano penalizzate le Regioni che non assicurano un livello minimo di erogazione del servizio, vengano sostenuti progetti di educazione sessuale nelle scuole e si proceda con la raccolta e la pubblicizzazione di dati e indicatori utili.

ABORTO FARMACOLOGICO UNA CONQUISTA DA DIFENDERE

"Ho scelto di interrompere volontariamente una gravidanza con la terapia farmacologica. **L'ho potuto fare in tutta sicurezza.** La RU486 **evita il ricovero ospedaliero e l'operazione chirurgica:** una scoperta scientifica meravigliosa per la salute della donna."

Alice Merlo



uaar.it/ru486



NUOVA MAPPA DELLO SBATTEZZO

Chi segue l'Uaar da un certo tempo ricorderà certamente che tra i siti gestiti dall'Associazione vi era lo "Sbattezzo counter", una sorta di collettore dove ogni persona che aveva intrapreso l'iter per l'abbandono formale della Chiesa cattolica poteva registrare il proprio sbattezzo e fare così in modo che comparisse in una mappa interattiva. Quell'elenco aveva suscitato l'interesse di alcuni giornalisti che intendevano scrivere e pubblicare articoli di stampa in merito a un fenomeno costantemente in crescita. A un certo punto però si è reso necessario disattivare il portale a causa delle nuove norme in materia di raccolta e gestione dei dati personali e sensibili, nell'attesa di realizzarne una versione perfettamente compatibile con il GDPR, la norma europea che in Italia ha sostituito la vecchia legge sulla privacy. L'attesa è terminata nel mese di aprile 2021. Un nuovo sito completamente riscritto, ma sempre raggiungibile allo stesso indirizzo www.sbattezzati.it, è stato lanciato unitamente all'invito a tutti di registrare il proprio sbattezzo, eventualmente con an-

che l'aggiunta di un commento da pubblicare in forma anonima. Purtroppo anche il vecchio database è stato dismesso dal momento che i dati raccolti a suo tempo, o meglio le modalità con la quale furono raccolti, non erano compatibili con la normativa europea. Tuttavia la risposta del pubblico c'è stata e alla fine del 2021, cioè dopo solo otto mesi dal suo lancio, gli sbattezzi registrati e visibili sulla nuova mappa interattiva erano già 1.669, buona parte dei quali pervenuti in risposta all'ingerenza del Vaticano che si è apertamente scagliato contro il ddl Zan anti omofobia facendo pressing sul governo.

In occasione della ricorrenza del 13 settembre, data in cui nel lontano 1999 è stato ottenuto il pronunciamento dell'allora garante per la privacy Stefano Rodotà a sancire il diritto di chiunque di poter abbandonare la religione cattolica e ottenere la rettifica del dato nel registro battesimale, i circoli Uaar hanno promosso una serie di banchetti informativi proprio sul tema dello sbattezzo.



SBATTEZZATI

**CAMBIARE RELIGIONE O NON AVERNE PIÙ UNA
È UN DIRITTO UMANO RICONOSCIUTO.**

Per saperne di più:
sbattezzo.it - sbattezzati.it

UAAR | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

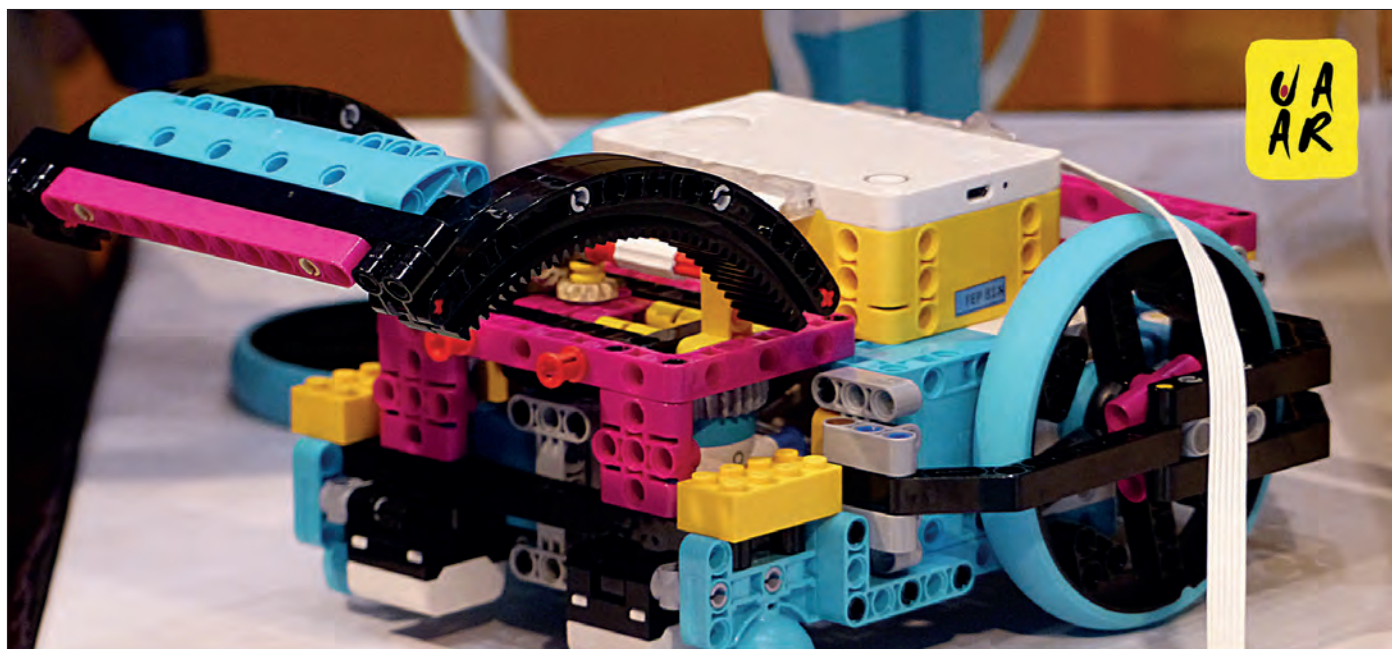
DALL'UAAR UN SOSTEGNO CONCRETO ALL'ORA ALTERNATIVA: I KIT LEGO SPIKE

Nonostante l'insegnamento alternativo a quello della religione cattolica sia ormai un diritto conclamato e confermato da diverse sentenze, le famiglie che intendono avvalersene continuano a incontrare ostacoli per farlo valere. Quasi sempre si ricorre a progetti che tali realmente non sono ma risultano piuttosto soluzioni raffazzonate messe su come se si trattasse di situazioni di emergenza. Che emergenza realmente non è e non può essere, visto che il trend conferma un costante abbandono dell'insegnamento confessionale nonostante le tante difficoltà e la mancanza di curricula specifici.

L'Uaar ha quindi deciso di investire con proprie risorse laddove chi dovrebbe erogarle latita, e lo ha fatto con un progetto che prevedeva la fornitura di un certo numero di kit Lego Spike alle scuole secondarie di primo grado che ne hanno fatto richiesta. Si tratta di uno strumento per avviare i ragazzi alla robotica combinando elementi di costruzione colorati Lego, hardware

semplice da usare e l'intuitivo linguaggio di coding "drag and drop" basato su Scratch. Il set Spike Prime coinvolge gli alunni in attività di apprendimento progressive e giocose mirate a sviluppare il pensiero critico e a risolvere problemi complessi, indipendentemente dal livello di apprendimento.

La risposta è stata lusinghiera. Il numero delle scuole che hanno aderito al bando promosso dall'Uaar è 101 dislocate su tutto il territorio nazionale, molte delle quali hanno espresso apprezzamento e ringraziamento per il contributo della nostra Associazione. Il costo per l'acquisto dei kit necessari è stato nel 2021 di oltre 61 mila euro (un ulteriore acquisto è stato poi fatto nel 2022) per un totale di 172 kit, parte dei quali recuperati con una campagna di raccolta fondi che ha fruttato oltre 12 mila euro. In molti casi la consegna dei kit è stata effettuata dal circolo locale e documentata con foto diffuse attraverso i canali associativi.



SOSTIENI L'IMPEGNO UAAR PER L'ORA ALTERNATIVA

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E INDAGINE SUL FINE VITA: “CHE FINE HANNO FATTO LE NOSTRE DAT?”

Nell'attesa di una legge che consenta di accedere all'eutanasia in Italia ci accontentiamo al momento della conquista, ottenuta nell'ormai lontano 2017, del riconoscimento delle Disposizioni Anticipate di Trattamento, per gli amici Dat o Biotestamento. Uno strumento che dovrebbe essere stato completato all'inizio del 2020, quando cioè è stata messa in funzione la banca dati nazionale nella quale confluiscono, e sono quindi messe a disposizione di tutto il personale sanitario, le Dat depositate dai cittadini presso gli uffici di stato civile e i notai.

Il “dovrebbe” fa riferimento non all'assenza dello strumento, che come si è appena detto esiste e funziona, bensì alla riottosità di molti Comuni che si ostinano a non alimentare la banca dati trasmettendo le Dat da loro raccolte. L'Uaar ha quindi deciso di avviare una specifica campagna dal significativo titolo “Che fine hanno fatto le nostre Dat?”. Lo scopo è quello di raccogliere le testimonianze di quanti hanno depositato le proprie Dat e ne hanno poi verificato, grazie alle dettagliate istruzioni fornite

con la campagna che prevedono un accesso al database mediante Spid, la presenza o meno di queste. Il risultato è stato sconcertante: quasi la metà delle testimonianze raccolte hanno lamentato l'assenza delle loro disposizioni nella banca dati. Gli utenti sono stati quindi invitati anche a farsi sentire presso le istituzioni locali, i sindaci in primis ma anche i prefetti che secondo una circolare ministeriale avrebbero dovuto comunicare agli uffici di stato civile l'attivazione della banca dati e le istruzioni per poterla utilizzare, per chiedere che i loro comuni ottemperino a quanto disposto dalla legge. Purtroppo anche quando le leggi ci sono e, come nel caso in questione, prescrivono ai vari livelli istituzionali l'erogazione di un servizio, poi di fatto occorre vigilare affinché i diritti dei cittadini vengano effettivamente rispettati.

Che fine hanno fatto
le nostre **DAT?**

Disposizioni Anticipate di Trattamento,
comunemente definite “**testamento biologico**”

UAAR | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

LA STORICA SENTENZA COPPOLI SUL CROCIFISSO IN CLASSE

Il 9 settembre 2021 è una data storica, una pietra miliare nella lunghissima strada verso la piena secolarizzazione dell'Italia. È il giorno di un'ennesima vittoria giuridica dell'Uaar, patrocinate nella controversia giudiziaria che vedeva da una parte il prof. Franco Coppoli, insegnante "reo" di aver rimosso il crocifisso appeso alle sue spalle salvo poi ripristinarlo al termine della sua lezione, e dall'altra il Ministero dell'Istruzione e l'istituzione scolastica presso la quale prestava servizio Coppoli.

L'insegnante ha dovuto subire nel corso di tredici lunghi anni numerosi provvedimenti e sentenze a lui sfavorevoli. È stato sospeso dall'insegnamento e dallo stipendio e i suoi ricorsi sono sempre finiti con una censura fino al pronunciamento della Corte d'Appello di Perugia. Infine la controversia è approdata alla Corte di Cassazione che, chiamata a pronunciarsi a sezioni unite, ha rinviato la questione alla Corte d'Appello che a questo punto non potrà che chiudere la questione in favore di Coppoli sulla base dei rilievi della Cassazione.

Il principio di base contenuto nella sentenza 24414/21 è tanto semplice quanto rivoluzionario: il crocifisso non può essere imposto autoritativamente dall'alto. Le sentenze precedenti in merito, come quella della Corte Europea dei Diritti Umani nel caso Lautsi vs Italia, si erano limitate ad affermare che non può

essere imposto per legge, cosa che non trova applicazione in Italia poiché la norma che ne impone l'esposizione è di tipo regolamentare – un Regio Decreto più varie circolari – e dunque non legislativa. Laddove quindi non vi è concordia quanto alla sua esposizione l'autorità è chiamata a trovare un «ragionevole accomodamento» tra le parti. Non solo: le sanzioni finora comminate a Coppoli per la sua azione di disobbedienza civile sono state giudicate illegittime dalla Corte.

Questa sentenza è perciò sicuramente positiva ma non può essere considerata un punto d'arrivo. Semmai un punto di partenza; resta ora da vedere come si tradurranno nella pratica i principi sanciti dalle Sezioni Unite della Cassazione, a cominciare dal come fare per raggiungere il ragionevole accomodamento senza che tutti debbano essere obbligati a esplicitare il proprio orientamento filosofico/religioso, e senza che ciò comporti la prevaricazione sulle minoranze, per finire con le conseguenze dell'eventuale mancato raggiungimento di tale accomodamento. Di certo l'Uaar vigilerà e interverrà ove necessario e richiesto. A proposito di questo caso l'Uaar ha anche organizzato un dibattito in diretta online tra il prof. Coppoli e la responsabile per le iniziative giuridiche Uaar Adele Orioli, moderato dal segretario Uaar Roberto Grendene.



IL PREMIO BRIAN ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Il sedicesimo Premio Brian nel 2021 è stato assegnato allo stesso film in concorso alla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia che ha poi vinto il Leone d'Oro: *L'Événement*, della regista francese Audrey Diwan.

Il Premio Brian è uno dei premi collaterali riconosciuti ufficialmente dalla Mostra di Venezia. Deve il suo nome al film satirico dei Monty Python *Brian di Nazareth*, viene conferito ogni anno alla pellicola che meglio evidenzia ed esalta «i valori del laicismo, cioè la razionalità, il rispetto dei diritti umani, la democrazia, il pluralismo, la valorizzazione delle individualità, le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca, il principio di pari opportunità nelle istituzioni pubbliche per tutti i cittadini, senza le frequenti distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose».

La giuria composta da Micaela Grosso (presidente,) Maria Teresa Crisigiovanni, Francesco Danielli, Vittorio Dello Iacovo e Giuseppe Indelicato ha motivato così la scelta della pellicola: «La protagonista di *L'Événement* – film più che mai necessario in un momento storico in cui il diritto all'autodeterminazione nelle scelte riproduttive è di nuovo pesantemente sotto attacco – rappresenta un modello esemplare di indipendenza e risolutezza nel far valere le proprie volontà anche di fronte a una società che abbandona e giudica severamente una donna, fino a svilirla l'umanità, per le sue legittime decisioni personali».

La consegna del Premio, dalle mani del dirigente nazionale Uaar Loris Tissino, ha coinvolto anche la regista Jasmila Žbanić, vincitrice dell'edizione precedente, che lo scorso anno non ha potuto ritirare il riconoscimento a causa delle restrizioni Covid internazionali.



IL XX SETTEMBRE SECONDO L'UAAR

Il 20 settembre 1870 i bersaglieri entrarono a Roma attraverso la breccia di Porta Pia mettendo così fine allo Stato della Chiesa e completando il processo di unificazione del territorio italiano. Quella data diventò festa nazionale fino alla sciagurata era fascista, quando il Duce firmò i Patti Lateranensi con la Chiesa cattolica e abrogò la giornata festiva in vista per ovvie ragioni al papato. Per l'Uaar però è sempre una festa.

Così il 19 settembre del 2021 numerosi soci Uaar, in prevalenza coordinatori di circolo e referenti che si trovavano nella capitale per l'annuale assemblea dei circoli, si sono recati a Porta Pia per un flash-mob con un appello chiaro: aboliamo il concordato. Proprio quel concordato Stato-Chiesa che coincide con l'eliminazione della festività.



SOLIDARIETÀ IN SALSA LAICO-RAZIONALISTA

La solidarietà sociale non è propriamente tra gli scopi associativi dell'Uaar. Ciononostante da tempo, precisamente dal 2008, l'Uaar destina una parte delle proprie risorse a progetti che hanno come scopo la solidarietà sociale ma che sono anche in linea con gli scopi e con gli obbiettivi dell'Uaar. Questo non significa ovviamente che deve trattarsi di progetti all'insegna dell'ateismo, requisito non indispensabile per la grande maggioranza delle iniziative condotte dall'Associazione; deve piuttosto trattarsi di progetti laici o relativi a istanze penalizzate da una visione confessionale della vita.

Nel 2021 a beneficiare di un contributo solidale dell'Uaar del valore di 2.000 euro è stato un progetto condotto dall'Associazione "Vita di donna Onlus" il cui scopo è quello di venire incontro alle donne che hanno bisogno di un dispositivo anticoncezionale intrauterino, la cosiddetta spirale o IUD, ma non hanno la possibilità di ottenerlo trovandosi in ristrettezze economiche. Lo stesso progetto era già stato finanziato due anni prima dall'Uaar con un assegno di 5.000 euro.



PREMI DI LAUREA UAAR EDIZIONE 2021

Sono state in tutto sette le tesi premiate con un contributo in denaro dall'Uaar nell'edizione 2021 del Premio di laurea. Sette tesi di particolare pregio che, come da regolamento del bando di concorso e giudizio delle giurie, affrontano temi coerenti con gli scopi statutari dell'Uaar. Di norma vengono assegnati tre premi per altrettante lauree magistrali e altri tre premi per

lauree triennali, ma per via di un ex aequo le tesi di laurea magistrale nella categoria Discipline umanistiche sono risultate due. Anche per questa edizione la presentazione delle tesi da parte degli studenti premiati è avvenuta non in presenza, come era consuetudine prima dell'era Covid, bensì in due distinte sessioni interattive con il pubblico trasmesse in diretta web.

Nella **prima sessione** del 17 novembre, condotta dal responsabile eventi Giorgio Maone e dal giurato Mosè Viero, sono state presentate le tre tesi vincenti nella categoria Discipline umanistiche che sono:

- *Legge 22 maggio 1978 n. 194: il dibattito sull'interruzione volontaria della gravidanza*, della dott.ssa Giulia Mariani
- *Ereditarietà epigenetica del trauma. Un'analisi delle questioni morali*, della dott.ssa Chiara Salvatori
- *Ingiustizia epistemica, responsabilità ed esperienze trans*, del dott. Alex Grisafi

La **seconda sessione** è invece stata trasmessa il 29 novembre, sempre alla presenza del responsabile Maone e di vari giurati, e sono intervenuti i vincitori delle seguenti tesi rispettivamente per le categorie Discipline giuridiche e Altre discipline:

- *Sessualità ristrette. Il diritto fondamentale all'intimità sessuale delle persone detenute in Italia, tra tabù, omertà politica e paradossi normativi*, del dott. Matteo Pegoraro
- *La disciplina sull'aborto nei Paesi BRICS*, della dott.ssa Vittoria Costanza Alessandra Loffi
- *Le ragioni etiche di fronte alle discriminazioni per orientamento sessuale*, della dott.ssa Valentina Camporeale
- *Tradimento e gelosia nelle monogamie e nelle non monogamie etiche*, del dott. Saif Raja



FORMAZIONE CELEBRANTI LAICO-UMANISTI

Nel 2021 è proseguita l'attività di formazione per celebranti nell'ambito del progetto "Cerimonie uniche" con due corsi, naturalmente per via telematica a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, svoltisi il primo dal 20 febbraio al 31 marzo e il secondo dal 9 giugno al 31 luglio. I celebranti formati in queste due sessioni di corso sono stati rispettivamente 21 nella prima e 16 nella seconda. La partecipazione ai corsi organizzati dall'Uaar è riservata ai soci e completamente gratuita,

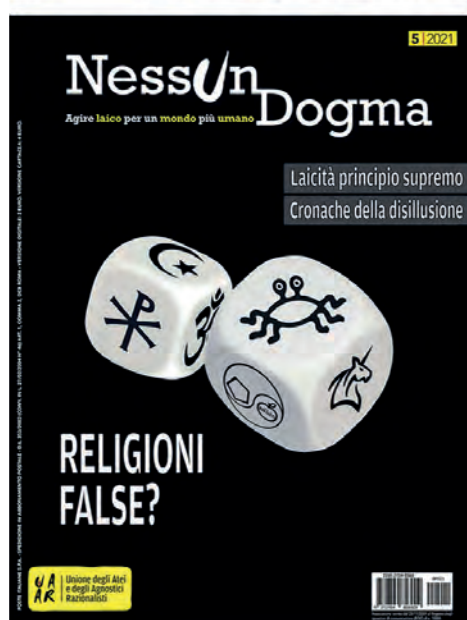
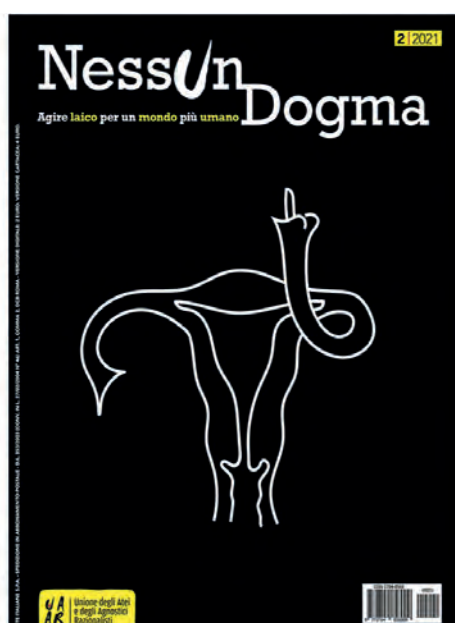
le spese per la loro organizzazione vengono sostenute integralmente dall'Associazione, comprese quelle per docenti e responsabili incaricati, e ai corsisti è richiesto di far fronte unicamente a quelle relative al trasporto fino alla sede del corso, al vitto e all'alloggio. Il completamento con successo del corso dà ai partecipanti il diritto di avere un loro profilo sul portale Cerimonie Uniche (cerimonieuniche.it) e quindi di far parte della rete di celebranti che hanno ricevuto la formazione dell'Uaar.



NESSUN DOGMA, IL BRAND EDITORIALE DELL'UAAR

Nessun Dogma è il marchio che identifica l'attività editoriale dell'Associazione e si compone di due rami. Il primo è rappresentato dalla rivista ufficiale dell'Uaar la cui denominazione completa è *Nessun Dogma – Agire laico per un mondo più umano*. Un bimestrale distribuito in formato stampato a tutti i soci che hanno sottoscritto una quota associativa di almeno 30 euro e disponibile in formato digitale a tutti nell'area del sito riservata ai soci. Non si tratta però di un prodotto riservato ai soli soci Uaar; la versione cartacea viene venduta come singole copie in librerie

selezionate, oltre che essere venduta come abbonamento a sei numeri attraverso lo shop online sul sito dell'Uaar, mentre la versione digitale degli ultimi due numeri viene venduta sempre sullo shop online. I numeri più vecchi possono invece essere scaricati liberamente da chiunque in versione digitale dal sito della rivista, grazie alla licenza adottata che ha come obiettivo la massima diffusione del prodotto e non la ricerca del profitto. La pagina del sito da cui scaricare il materiale è rivista.nessundogma.it/archivio.



La direzione editoriale della rivista è affidata a Raffaele Carcano, direttore responsabile Emanuele Arata, e la redazione a fine 2021 era composta da Paolo Ferrarini, Micaela Grosso, Valentino Salvatore, Mosè Viero e Leila Vismara.

La rivista si compone di 60 pagine contenenti interviste, approfondimenti, rubriche e recensioni per essere al corrente dell'impegno e delle attività dell'Associazione oltre che per conoscere un punto di vista diverso da quelli proposti dall'informazione mainstream, molto spesso viziata dal clericalismo. Ogni numero viene dedicato a un tema particolare evidenziato in copertina, quelli dei sei numeri del 2021 sono stati: la vittoria legale dell'Uaar sull'ora di religione cattolica; il diritto all'aborto; i problemi delle giovani donne nei paesi liberticidi; lo "sbattezzo"; le religioni parodistiche; la libertà esportata in Afghanistan.

Il secondo ramo delle edizioni Nessun Dogma è invece quello della pubblicazione di libri ad alto contenuto di laicità, critici nei confronti dei dogmatismi più o meno clericali e in linea con il metodo scientifico. La produzione libraria è composta in larga parte da opere pubblicate all'estero che non avrebbero molte possibili-

tà di raggiungere il pubblico italiano, ma non per questo mancano titoli di autori nostrani.

L'unico testo pubblicato nel corso del 2021 riporta gli atti del convegno "30 anni di laicità dello Stato: fu vera gloria?", organizzato nel settembre 2019 a Firenze dall'Uaar con il patrocinio della Regione Toscana e grazie al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze. Come risulta evidente dal titolo si è trattato un evento celebrativo, il cui oggetto era la storica sentenza 203 del 1989 con la quale la Corte costituzionale ha riconosciuto la laicità quale supremo principio costituzionale; un pilastro del nostro ordinamento dunque, che però risulta ancora piuttosto traballante vista la difficoltà nel passare dall'enunciato teorico all'applicazione pratica. Non a caso il convegno in questione è stato dedicato alla memoria di Paolo Barile, autorevole giurista che ha saputo valorizzare dal punto di vista giuridico la laicità. Il testo raccoglie gli interventi, tra gli altri, di studiosi come Roberto Bin, Nicola Colaiani, Enzo Cheli, Francesco Margiotta Broglio, Luciano Zannotti, Pierluigi Consorti, Sergio Lariccia, Giovanni Cimbalo.

Presentazione degli atti del convegno svoltosi a Firenze nel 2019 a trent'anni dalla storica sentenza 203 del 1989 con la quale la Corte costituzionale ha riconosciuto la laicità quale supremo principio costituzionale.

I curatori del volume, i professori Andrea Cardone e Marco Croce, dialogano con la dottoressa Silvia Baldassarre.

Modera Adele Orioli, responsabile iniziative legali Uaar e direttrice di Iura, collana giuridica del progetto editoriale Nessun Dogma.









Giovedì 16 settembre - ore 16:00
DIRETTA ONLINE
sui canali social Uaar

30 ANNI DI LAICITÀ DELLO STATO: FU VERA GLORIA?

**NESSUN
DOGMA**
IURA

ATTIVITÀ TELEMATICA

LA CLERICALATA DELLA SETTIMANA

I senatori clericali hanno affossato il ddl Zan contro le discriminazioni durante il recente voto segreto in aula. A favore della cosiddetta "tagliola" in 154, contrari 131 e due astenuti.



Un anno di clericalismo istituzionale

L'Uaar rendiconta puntualmente attraverso i propri canali telematici le notizie buone e cattive sotto l'aspetto della laicità e del clericalismo. Le Buone novelle laiche vengono pubblicate con cadenza mensile e riportano appunto notizie positive per il processo di laicizzazione dell'Italia, mentre la rubrica della Clericalata della settimana dà conto del clericalismo nelle iniziative delle istituzioni a tutti i livelli evidenziando quella che maggiormente ne fa sfoggio. Alla fine dell'anno poi si procede con un sondaggio tra coloro che seguono i canali Uaar e si elegge la Clericalata dell'anno, che per il 2021 è stata assegnata ai senatori che hanno affossato il disegno di legge anti omofobia, detto ddl Zan, votando la cosiddetta tagliola.

Concordato non con me

Sono ormai 92 gli anni trascorsi da quando il regime fascista stipulò i Patti lateranensi con la Chiesa cattolica, permettendo l'istituzione dell'enclave della Città del Vaticano e tutta una serie di privilegi economici che gravano sulle spalle di tutti, non solo dei cattolici. L'Uaar ne ha parlato con una conferenza online svoltasi giovedì 11 febbraio, ricorrenza del giorno in cui i Patti vennero sottoscritti. A dibatterne vi erano Silvia Baldassarre, autrice del *Codice europeo della libertà di non credere* edito dall'Uaar, e il segretario nazionale Roberto Grendene. Adele Orioli, responsabile delle iniziative legali, ha moderato il dibattito.



ATTIVITÀ ASSOCIATIVE DI PARTECIPAZIONE

Il 2021 rappresenta su questo fronte un anno di parziale ritorno alla normalità. L'assemblea annuale dei coordinatori di circolo prevista dallo statuto associativo, infatti, è tornata a essere una riunione fisica dopo che nell'anno precedente si era stati costretti dalla pandemia a optare per una video conferenza. In realtà la modalità adottata per l'edizione 2021 è stata più mista che fisica visto che nove soci hanno comunque partecipato da remoto grazie all'uso della piattaforma Google Meet, ma altri trentadue soci si sono recati di persona in quel di Roma per riunirsi presso l'hotel Londra & Cargill sede dell'assemblea.

Gli argomenti trattati nel corso dell'assemblea sono stati disparati come sempre, dalle iniziative più o meno recenti messe in campo dall'Uaar (fra cui sondaggio Doxa, campagna Ru486,

nuova rivista associativa, premio Brian) alla presentazione della nuova piattaforma di gestione della contabilità dei circoli, passando per raccolte firme in modalità digitale, le sedi dei circoli, la sentenza della Cassazione sul caso Coppoli, procreazione medicalmente assistita, Pride e altro ancora. Con l'occasione si è approfittato della presenza simultanea di soci da varie parti d'Italia, oltre della concomitanza con la ricorrenza del XX Settembre, per realizzare un flash-mob a Porta Pia come spiegato nella sezione sulle iniziative 2021. Non ha potuto invece avere luogo per la seconda volta consecutiva il Campus Uaar, evento di formazione rivolto a tutti i soci, dal momento che le restrizioni per il contenimento delle infezioni di Covid non sono del tutto decadute e anzi sono state irrigidite dopo la fine dell'estate.



UNIONE degli
AGNOSTICI R... e degli
UAA... LISTI
www.uaa...it

P
08.00-23.00
€ 1,00 / ora
uscita autorizzata
segno di informazione
Approssimative tariffe:
€ 0,20 / 15 minuti
€ 0,20 / 30 minuti
€ 0,20 / 45 minuti
€ 0,20 / 1 ora



ASSOCIATI E SOSTENITORI

All'Uaar possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fisiche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale.

siche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale.

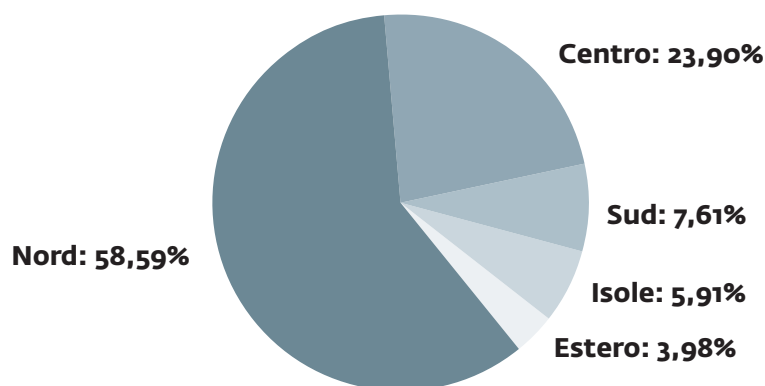
Gli associati in regola al 31 dicembre 2021 erano **3.468** in aumento del 15,37% rispetto ai 3.006 soci iscritti nel 2020. 1.300 di questi soci non risultavano iscritti nell'anno sociale 2020, mentre 835 sono i soci 2020 che non hanno versato la quota sociale per l'anno 2021.

La composizione della base sociale per genere vede una prevalenza della componente **maschile con il 72,35%** del totale, contro il **26,90% della componente femminile** e uno 0,75% di soci che si sono dichiarati di altro o nessun genere.

La composizione per età anagrafica è la seguente:

- da 14 a 30 anni: **277 soci**
- da 31 a 50 anni: **1216 soci**
- da 51 a 67 anni: **1131 soci**
- da 68 anni in poi: **758 soci**
- di età sconosciuta: **86 soci**

Quella che segue è invece la ripartizione degli iscritti in percentuale per area geografica:



Numerose sono invece le persone che seguono le attività dell'Uaar dall'esterno, senza cioè decidere di iscriversi, e naturalmente quasi tutti questi simpatizzanti frequentano da remoto i canali sul web partecipando eventualmente alle discussioni sulle notizie fornite dall'Associazione. Il **sito web** istituzionale dell'Uaar ha ricevuto **526.618 visite uniche** nel corso del 2021, di cui l'87,5% da parte di utenti che non l'avevano mai visitato prima. Le pagine web del sito sono state visualizzate 1.105.876 volte. Al di fuori degli spazi web di sua

proprietà l'Uaar gestisce anche vari canali su servizi di terze parti a cominciare dai principali social network.

La pagina su Facebook contava alla fine del mese di dicembre **152.656 persone che la seguono**, i cosiddetti follower, e **155.473 "mi piace" sulla pagina**. Gli utenti **iscritti** alla pagina su **Instagram erano 16.254**, il canale su **Twitter era seguito da 12.939** utenti e altri **7.622 iscritti** seguivano quello su **YouTube**. Tutti dati in costante crescita nel corso degli anni, quindi anche rispetto all'anno precedente.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Pur essendo un'Associazione non federativa di carattere nazionale, l'Uaar conta numerose ramificazioni locali di due distinte tipologie: i circoli e i referenti. I circoli riuniscono di norma i soci residenti in una provincia italiana, ma ogni socio può liberamente chiedere di afferire a un circolo diverso da quello della sua provincia, come può anche decidere di non frequentare alcun circolo.

Ogni circolo elegge annualmente al suo interno un organo dirigente locale del quale fanno parte, tra gli altri, il coordinatore rappresentante legale e il cassiere. Ciò significa naturalmente che il circolo dispone di una cassa alla quale attinge per fronteggiare le spese e nella quale confluiscono i finanziamenti ricevuti dalla tesoreria nazionale e da eventuali contribuenti.

La funzione del referente, che viene invece nominato dall'organo dirigente nazionale, è quella di rappresentanza dell'Uaar nelle province sprovviste di circolo. L'ambito di competenza di un referente è quindi normalmente quello provinciale, ma esistono referenti all'estero che hanno invece competenza su uno **o più stati esteri o parte di essi. Al 31 dicembre 2021 l'Uaar contava 38 circoli, 23 referenti provinciali e 3 referenti esteri.** I coordinatori di circolo e i referenti a fine 2021 erano i seguenti:

Circoli:

- **Ancona** (Matteo Marchegiani)
- **Bari** (Maria Schirone)
- **Barletta-Andria-Trani** (Felice Scaringella)
- **Bergamo** (Giovanni Barcella)
- **Bologna** (Andrea Ruggeri)
- **Brescia** (Oscar Cavagnini)
- **Cagliari** (Stefano Incani)
- **Catania** (Giuseppe Vaccaro)
- **Cosenza** (Giulio Iovine)
- **Ferrara** (Gregorio Oxilia)
- **Firenze** (Ivan Biagi)
- **Forlì e Cesena** (Lodovico Zanetti)
- **Genova** (Gianni Solari)
- **L'Aquila** (Liana Moca)
- **La Spezia** (Michele Salvi)
- **Livorno** (Rossella Morini)
- **Milano** (Marco Loato)
- **Modena** (Enrica Berselli)
- **Napoli** (Valeria Mele)
- **Padova** (Mattia Massaro)
- **Palermo** (Giorgio Maone)
- **Parma** (Ashkan Rostami)
- **Perugia** (Stefano Rocchetti)
- **Pisa** (Mario Bennati)
- **Pordenone** (Loris Tissino)
- **Ragusa** (Massimo Maiurana)
- **Rimini** (Domenico Giuseppe Sala),
- **Roma** (Irene Tartaglia)
- **Salerno** (Fabio Milito Pagliara)
- **Savona** (Francesca Marzadori)
- **Siena** (Barbara Guttuso)
- **Terni** (Catia Coppo)
- **Torino** (Matteo Tonazzo)
- **Trieste** (Salvatore Coppola)
- **Udine** (Michelangelo Licata)
- **Venezia** (Claudia Sonogo)
- **Verona** (Eder Vincenzi)
- **Vicenza** (Cristina Dall'Ave)

Referenti provinciali:

- **Aosta** (Mauro Pilon)
- **Ascoli Piceno** (Elisa Angelini)
- **Biella** (Cristiano Larghi)
- **Brindisi** (Luca Reale)
- **Campobasso** (Nicola Occhionero)
- **Cuneo** (Filippo Blengino)
- **Foggia** (Alfonso Savelli)
- **Imperia** (Alberto Gabrielli),
- **Latina** (Giuseppe Sapia)
- **Lecce** (Michele Specchiarelli)
- **Lecco** (Marco Zuccari)
- **Massa-Carrara** (Fabio Bernieri)
- **Pavia** (Edoardo De Marchi)
- **Pescara** (Sergio Cosentino)
- **Potenza** (Carmine Colacino)
- **Reggio Calabria** (Bruno Giordano)
- **Rieti** (Enrico Bellante)
- **Sondrio** (Fausto Marasci)
- **Teramo** (Monica Fabri)
- **Trento** (Alessandro Giacomini)
- **Varese** (Gabriele Barbieri)
- **Verbano-Cusio-Ossola** (Luca Coppa)
- **Vercelli** (Matteo Sanelli)

Referenti esteri:

- **Belgio** (Daniele Sanchioni)
- **Germania** (Andrea Raccanelli)
- **Svizzera** (Manuel Bianco)

Numerosi sono anche i locali distribuiti nel territorio nazionale e utilizzati come sedi. **La sede nazionale dell'Associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69.** L'immobile nel quale essa si trova è di proprietà dell'Associazione ed è stato acquistato nel marzo 2016. Diversi circoli, per la precisione 26, disponevano a loro volta di locali che per la maggior parte sono in locazione, qualcuno è in comodato d'uso e uno, quello di Trieste, è di proprietà dell'Associazione ricevuto in donazione.

Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar:

- **Ancona** (via A. Seppilli snc)
- **Bari** (c.so Vittorio Emanuele 33)
- **Bergamo** (via P. Ruggeri da Stabello 55)
- **Bologna** (via Don Minzoni 18)
- **Brescia** (via C. Beccaria 10)
- **Catania** (via A. Santangelo Fulci 1/C)
- **Ferrara** (Contrada della Rosa 42)
- **Forlì** (via Caterina Sforza 65)
- **Formigine - MO** (via Giardini Nord 208)
- **Genova** (salita Sup. della Noce 27/c)
- **La Spezia** (via del Canaletto 159/161)
- **Livorno** (via Goldoni 36)
- **Milano** (via Brusuglio 70)
- **Padova** (via Frà G. Eremitano 24)
- **Palermo** (via Matteo Bonello 39)
- **Parma** (borgo Guasti di Santa Cecilia 2)
- **Perugia** (c.so Cavour 159)
- **Pisa** (via Cavour 39)
- **Pordenone** (via Montello 22)
- **Savona** (vico Gallico 15/R)
- **Terni** (via F. Cesi 15/a)
- **Torino** (via Lanino 3/a)
- **Trani - BT** (via Umberto 273-275)
- **Trieste** (viale Terza Armata 20)
- **Udine** (via Cividale 192)
- **Venezia** (via Napoli 49/a)
- **Verona** (via Vipacco 6)



L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Uaar sono definiti all'art. 5 dello statuto associativo. I principali di essi vengono eletti direttamente dal Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni tre anni, alla formazione del quale partecipano tutti i soci in regola eleggendo i delegati congressuali in assemblee separate che vengono organizzate in tutto il territorio nazionale. Tutti i soci hanno il diritto di proporre mozioni ed emendamenti che i delegati sono chiamati a discutere e approvare, oltre naturalmente ad avere

il diritto di avanzare la propria candidatura a essere eletti come delegati congressuali e/o come membri degli organi dell'Associazione. L'ultimo Congresso nazionale si è svolto a Rimini il 12 maggio 2019, il successivo Congresso ordinario si svolgerà dunque nel 2022. Gli organi eletti dal congresso rimangono in funzione fino al congresso successivo, ma la loro composizione può variare nel corso del triennio qualora uno o più dei loro componenti si dimettano. Questi organi sono:

Il Comitato di coordinamento, organo dirigente nazionale formato da nove soci inclusi il segretario, che ne è il coordinatore e che riveste anche il ruolo di rappresentante legale dell'Associazione, e il tesoriere. Il segretario viene eletto direttamente dal Congresso, il tesoriere viene invece eletto dai membri del Comitato tra i soci che ne fanno parte, così come sempre al suo interno il Comitato assegna gli incarichi operativi. Nel corso del 2021 il Comitato si è riunito nove volte. I componenti del Comitato sono:

- **Roberto Grendene - segretario**

eletto per la prima volta come segretario il 12/05/19 e come membro del Comitato il 04/11/07

- **Massimo Maiurana - tesoriere**

eletto per la prima volta come tesoriere il 03/11/13 e come membro del Comitato il 01/11/10

- **Cinzia Visciano - responsabile circoli**

eletta per la prima volta nel Comitato il 03/11/13

- **Elisa Corteggiani - responsabile scientifica**

eletta per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Giorgio Maone - responsabile eventi e relazioni internazionali**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Manuel Bianco - responsabile comunicazione interna**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Andrea Ruggeri - responsabile relazioni interassociative**

subentrato nel Comitato a seguito delle dimissioni di Paul Manoni il 23/06/20

- **Loris Tissino - responsabile formazione celebranti**

subentrato nel Comitato a seguito delle dimissioni di Rosanna Lavagna il 15/12/20

Il Collegio dei probiviri, organo di arbitrato interno formato da tre membri effettivi e due membri supplenti eletti tutti direttamente dal Congresso. I membri supplenti sostituiscono uno dei membri effettivi, temporaneamente per sua indisponibilità o definitivamente per sue dimissioni. Lo stesso Collegio elegge il suo presidente tra i membri effettivi. Nel corso del 2021 il Collegio si è pronunciato due volte in merito ad altrettante controversie tra soci. Ma nel 2021 si sono anche registrate le dimissioni di quattro dei cinque membri del Collegio, che quindi è rimasto con un solo componente; a causa di questa circostanza il Comitato di coordinamento ha convocato anticipatamente, sebbene di un solo mese rispetto alla data inizialmente prevista, il congresso del 2022. I probiviri in carica nel corso del 2021 erano i seguenti:

- **Gabriella Bertuccioli, presidente fino alle sue dimissioni**
eletta per la prima volta nel Collegio il 28/03/16
e dimessasi il 12/11/21
- **Daniel Saiani Campostrini, membro effettivo**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
e dimessosi il 12/11/21
- **Flaviana Rizzi, membro effettivo**
eletta per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
e dimessasi il 17/06/21
- **Mirko Melis, membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
e dimessosi il 21/11/21
- **Rocco Marcello Balsano, membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19

Il Sindaco revisore, organo monocratico di controllo eletto direttamente dal Congresso o, in caso di dimissioni anticipate, nominato dal Comitato di coordinamento e in carica fino al Congresso successivo. Il Sindaco è un professionista e tale carica non può essere ricoperta da un socio.

L'incarico nel 2021 è stato svolto dal **dott. Marco Cambareri**, eletto dal Congresso il 12/05/19.

Vi sono poi organi che non vengono eletti dal Congresso e che rimangono in carica per un solo anno. Sono organi dell'Associazione i circoli, che come già detto al capitolo "Presenza sul territorio" eleggono al loro interno un organo dirigente locale di cui fanno parte, tra gli altri, almeno **un coordinatore**, un **vice coordinatore** e un **cassiere**.

Altro organo dell'Associazione sono i coordinatori regionali, eletti annualmente dai coordinatori dei circoli presenti nella regione di competenza. Non esistendo nuclei associativi di livello regionale, il compito dei coordinatori regionali è di coordinamento dei circoli e referenti operanti nella regione e di rappresentanza presso le istituzioni regionali. I coordinatori regionali eletti nel 2021 erano:

- **Roberto Vuilleumier** per l'Emilia-Romagna
- **Luciano Bellomo** per il Friuli-Venezia Giulia
- **Francesca Marzadori** per la Liguria
- **Alessandro Vailati** per la Lombardia
- **Michele Specchiarelli** per la Puglia
- **Giorgio Maone** per la Sicilia
- **Giampiero Erre** per la Toscana
- **Gabriele Silvestri** per l'Umbria

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio 2021 si è chiuso con un incremento di **€ 137.403** nel patrimonio netto dell'Associazione

STATO
PATRIMONIALE

€ 5.561.458

ONERI **€ 654.981**

PROVENTI **€ 793.509**

Quote associative	€ 98.460 (12,40% delle entrate)
Erogazioni liberali da soggetti privati	€ 23.091 (2,91% delle entrate)
Erogazioni enti pubblici	€ 2.100 (0,26% delle entrate)
5x1000	€ 114.852 (14,47% delle entrate)
Prestazioni e cessioni nell'ambito della sua attività commerciale	€ 21.023 (2,65% delle entrate)
Contabilizzazione delle giacenze di magazzino	€ 99.629 (12,56% delle entrate)
Attività finanziarie e patrimoniali	€ 384.225 (54,16% delle entrate)
Altri ricavi e proventi residuali	€ 1.090 (0,14% delle entrate)

L'unica **raccolta fondi promossa nel 2021** ha avuto come obiettivo il **finanziamento parziale del progetto di acquisto e distribuzione di alcuni kit didattici Lego Spike** da donare alle scuole per attività alternative alla religione cattolica, la quale **ha portato in dote 12.042 euro**: tale somma ha permesso di coprire in parte l'investimento che è valso complessivamente 50.049 euro. Nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo viene anche rilevato l'ammontare del cosiddetto **fondo Freccero**, un conto d'ordine virtualmente costituito con i proventi di un lascito testamentario ricevuto nel 2016 e contabilizzato in apposite tabelle esterne al bilancio. Tale conto d'ordine si è apprezzato nel 2021 grazie in particolare alla vendita di un immobile e all'incasso di titoli scaduti, e **ammonta a 2.591.002 euro**.

Il bilancio consuntivo 2021 è stato elaborato dal tesoriere e approvato dal Comitato di coordinamento nella riunione del 30 giugno 2021, partecipata da tutti i nove dirigenti che lo compongono oltre che dal Sindaco revisore. Durante la discussione sono stati evidenziati gli scostamenti delle singole voci di bilancio rispetto a quanto fissato nel bilancio

preventivo per lo stesso esercizio, approvato dallo stesso organo nella riunione del 15 dicembre 2020, assente la sola responsabile scientifica Corteggiani. Entrambi i documenti, sia il consuntivo che il preventivo, sono stati approvati con il voto favorevole di tutti i presenti, a eccezione del tesoriere che si è astenuto come da prassi.

RETRIBUZIONI, COMPENSI E RIMBORSI

L'attività dell'Uaar si basa principalmente sul volontariato dei propri soci, il principio di non redistribuzione degli utili di gestione è sempre pienamente rispettato. **Nessun organo associativo o membri di essi percepisce alcun emolumento** a qua-

lunque titolo, fatta **eccezione** per il **Sindaco revisore** al quale, operando come professionista e non essendo socio dell'Uaar, viene corrisposto un **onorario fissato in 8.000 euro annui oltre IVA e oneri previdenziali (10.150,40 euro in totale)**.

L'Uaar ha alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'Associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e un terzo è assunto a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato, l'inquadramento è quello del Ccnl nazionale settore commercio e terziario, i livelli retributivi sono il terzo per l'impiegato con la maggiore anzianità di servizio e il quarto per gli altri due impiegati.

I REDDITI LORDI PERCEPITI

Dipendenti tempo indeterminato

- € **24.200** all'impiegato a tempo pieno al terzo livello
- € **20.956** all'impiegato a tempo pieno al quarto livello
- € **10.620** all'impiegata a tempo parziale al quarto livello

Collaboratrice esterna con contratto di collaborazione continuativa

- € **3.658**

Totale dei costi per retribuzione dipendenti e co.co.co 2021

€ **78.878** (comprensivi di oneri sociali)

Pur non percependo compensi di alcun genere, i soci che prestano lavoro volontario per l'Associazione possono chiedere il rimborso delle spese sostenute per viaggi, vitti e alloggi, oltre che per quanto eventualmente acquistato per conto dell'Associazione. Tali costi sono quasi sempre documentati da fatture e ricevute intestate direttamente all'Associazione, solo in via eccezionale e per cause di forza maggiore vengono rimborsate

spese fatturate a nome del socio o a fronte di ricevuta generica. Per le spese di viaggio con mezzo proprio viene corrisposto un rimborso omnicomprensivo calcolato sulla base delle tabelle Aci, a fronte di una dichiarazione presentata dal socio. I rimborsi vengono generalmente operati dalla tesoreria nazionale e occasionalmente dai cassieri dei circoli, che a loro volta poi chiedono il rimborso alla tesoreria.

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto sulla base delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 186 del 9 agosto 2019. I dati economici e finanziari ivi presenti sono derivanti dai prospetti del bilancio consuntivo per lo stesso esercizio approvato dall'organo associativo competente. L'ente di riferimento è l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti Aps, in breve Uaar APS, codice fiscale 92051440284, partita Iva 03430250286, con sede legale in Roma, via Francesco Negri 69.

Vogliamo rendere

laico e civile

il nostro paese

Progresso

Chiediamo più investimenti nella ricerca scientifica, nella scuola pubblica, nelle università non private.

Contrastiamo il natalismo e la retorica della “tradizione”, delle “radici”, dell’“identità”.

Ci battiamo per difendere la libertà di espressione e il pensiero razionale.

**Combatti
insieme a noi
questa battaglia.**

uaar.it/adesione



~~D~~io

Vivere bene senza D. Liberi di farlo, liberi di dirlo. Grazie all'Uaar.
Cassazione 7893/2020

Tessera associativa 2021

UAAR | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL REVISORE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE CHIUSO AL 31/12/2021

Spettabile UAAR, UNIONE DEGLI ATEI E DEGLI AGNOSTICI RAZIONALISTI, Sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni acquisite, per l'emissione della presente, ho valutato i seguenti aspetti:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- bilancio di esercizio.

Ho altresì vigilato e monitorato in merito ai seguenti aspetti:

- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017, nonché agli schemi ministeriali previsti;
- sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente;
- programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economici e finanziari posti dall'organo di amministrazione;
- analisi periodica dei flussi di cassa in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione;
- corretta attribuzione di deleghe di potere;
- coerenza della struttura organizzativa con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'ente.

Ho inoltre verificato la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario con i dati e le informazioni riportate nel bilancio di esercizio, sul quale è stata emessa apposita relazione.

Marco Cambareri
Sindaco revisore



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

via Francesco Negri, 69 - 00154 Roma

Tel.: +39 06 5757611 - Fax: +39 06 57103987

info@uaar.it - www.uaar.it

Codice Fiscale: 92051440284